



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



CULTURAL
WELFARE
CENTER



Cultura per Crescere

Nati per Leggere e altre storie da vivere in famiglia.

Analizzare i contesti
L'analisi SWOT come strumento per
definire il contesto di azione

Analizzare i contesti

L'analisi SWOT

L'analisi SWOT è una tecnica utilizzata per identificare e approfondire i fattori interni - punti di forza [**strengths**] e di debolezza [**weakness**] - e quelli esterni - opportunità [**opportunities**] e minacce [**threats**] - che caratterizzano un progetto/piano di azione. Si tratta di un procedimento logico, originariamente utilizzato in economia aziendale e poi applicato negli altri ambiti, che consente di rendere sistematiche e fruibili le informazioni che riguardano un tema specifico.

Il suo scopo è individuare le opportunità di sviluppo di un progetto, che derivano da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro di opportunità e rischi che risulta, di norma, dalla congiuntura esterna.

E' un metodo che può essere impiegato a supporto della progettazione o della valutazione di un progetto/programma e risponde a un'esigenza di razionalizzazione e sistematizzare i processi decisionali/valutativi. Nell'ambito di progettualità di ambito socio-culturale a scala territoriale vasta, come quelle sostenute dal Bando Cultura per Crescere, l'analisi SWOT rappresenta uno strumento fondamentale di progettazione strategica, perché permette di avere un quadro complessivo del contesto interno ed esterno nel quale si andrà a operare.

Analizzare i contesti

L'analisi SWOT

E' bene sottolineare è che i punti di forza e di debolezza interni, così come le opportunità e le minacce del contesto esterno, non sono dati oggettivi ma frutto della percezione dei soggetti coinvolti.

L'analisi SWOT inoltre non è "asettica", ma orientata dall'obiettivo che si vuole raggiungere, tenendo simultaneamente conto delle variabili interne ed esterne. Il metodo risulterà dunque tanto più efficace quanto più sarà concentrato e focalizzato su uno specifico obiettivo (ad esempio, nel caso di CCC, aumentare la capacità dei servizi di raggiungere le famiglie fragili). L'analisi servirà pertanto a valutare anche il grado di fattibilità e sostenibilità dell'obiettivo principale.

Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema (il sistema bibliotecario coinvolto e i partner di rete) sulle quali quindi è possibile intervenire almeno in certa misura; quelle esterne invece non dipendendo direttamente dagli enti chiamati all'azione, ma possono essere tenute sotto controllo, in modo da sfruttarne i fattori positivi e provare ad arginare i rischi legati ai fattori che, al contrario, rischiano di ostacolare o compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La quantità e la qualità di dati raccolti con questo metodo sono fondamentali per delineare le politiche e le linee di intervento: la validità dell'analisi SWOT, in termini di esaustività ed efficacia, dipende infatti dalla completezza e l'accuratezza delle informazioni raccolte. Il fenomeno oggetto di analisi deve essere studiato approfonditamente per poter mettere in luce tutte le sue caratteristiche e le opportunità legate a potenziali sinergie con risorse esterne. Per tale ragione non è sufficiente focalizzarsi solamente sul tema specifico sul quale il progetto intende intervenire, ma occorre tenere conto del contesto più ampio.

Analizzare i contesti

L'analisi SWOT

Approcci

Gli approcci che possono essere adottati per analizzare i fattori interni ed esterni sono fondamentalmente due. In un caso possono essere individuati a tavolino (analisi desk) da un ricercatore sulla base di dati provenienti da fonti ufficiali e/o avvalendosi di “saperi esperti”. Il ricercatore mirerà quindi a formulare, in modo neutrale e il più possibile oggettivo, una previsione degli scenari. Nell'altro caso la swot analisi coinvolge un gruppo di partecipanti che può includere: partner, stakeholder, osservatori privilegiati e potenziali destinatari. La qualità delle informazioni dipenderà direttamente dalla scelta dei partecipanti, che dovrà puntare a includere punti di vista diversi e complementari sul fenomeno. Per sfruttare appieno la potenzialità del metodo il conduttore deve essere un ricercatore o un esperto in conduzione di gruppo, deve assumere un ruolo il più possibile neutro ed essere capace a decodificare, integrare e sistematizzare le informazioni raccolte

